



# movità

Movimento di  
Volontariato  
Italiano

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

newsletter del movimento di volontariato italiano

**“Mentre sollecita  
l’azione dall’alto, il  
Mo.V.I. attiva  
nuove strade di  
cittadinanza attiva  
e di solidarietà per  
reagire alla crisi”**

## **Cambiare sì, ma su nuove strade**

Fra un annuncio, uno strappo, un voto di fiducia e una trattativa europea, il governo ribadisce l'intenzione di andare avanti nel suo impegno a "cambiare l'Italia". Le resistenze si fanno sentire e assumono fisionomie cangianti. Ma cosa abbiamo da dire noi dalla trincea del volontariato e del Terzo Settore?

L'apertura di credito c'è stata e il giudizio su alcune misure (gli 80 euro, per esempio) è stato generoso, perché in ogni caso si è trattato di una sia pur timida inversione di tendenza, guardando per una volta ai settori più deboli della società e tornando a una sana progressività, che è tanto importante da essere richiamata nella Costituzione. Ora - se davvero di cambiamento si tratta - occorre far diventare questi primi timidi interventi il cardine di un "sistema" che punti sul lavoro e sullo sviluppo, sull'equità e sul riconoscimento della dignità di tutti e ciascuno.

Le varie *spending review* non sempre le vediamo realizzate come ce le saremmo aspettate: stipendi da nababbi e vitalizi muoiono e rinascono senza posa; certe buonuscite di dirigenti di Enti locali e Aziende pubbliche sono imbarazzanti, soprattutto se paragonate a pensioni e retribuzioni "precarie". L'ambito sociale rischia ulteriori tagli, riduzione di servizi e aumenti di tariffe. La tassazione prende ancora di mira coloro che non-possono-non-pagare e con il perverso gioco delle sigle (ICI>IMU>TARSU>TARI>TASI) mentre i soliti furbi, i disonesti, continuano a farla franca. Fa ben sperare la decisione della nuova dirigenza dell'Agenzia delle Entrate di perseguire soprattutto i grandi evasori, anche se aspettiamo ancora il perfezionamento degli annunciati accordi con la Svizzera e gli altri "paradisi fiscali".

Quanto al Terzo Settore, è vero che c'è stato un riconoscimento chiaro della sua rilevanza, ed è certamente apprezzabile la decisione di rilanciare il servizio civile e sviluppare l'impresa sociale, anche se rimane la preoccupazione che il volontariato e l'associazionismo non vengano adeguatamente riconosciuti e valorizzati e non appiattiti sugli altri comparti. Peraltro ci preoccupa anche la riforma dei Centri Servizi per il Volontariato che, con la regionalizzazione e la centralizzazione decisionale a livello nazionale, possono rischiare di perdere la necessaria vicinanza

<http://www.movinazionale.it>

**In questo numero:**

**Editoriale: Cambiare Sì,  
ma su STRADE NUOVE**

**Dati e pensieri**

**La posizione del Mo.V.I.  
sulla riforma dei CSV**

**Notizie**

Oltre al sito ufficiale

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

ora è attivo, anzi "interattivo" anche il  
sito [www.moviduepuntozero.it](http://www.moviduepuntozero.it)

(segue a pag. 2)

(prosegue da pag. 1)

alle esigenze del territorio (nelle pagine seguenti il comunicato stampa emesso dal MoVI in proposito). Ma veniamo al dunque di oggi. Il lavoro e le riforme. Il gioco a nascondino fra sindacati e imprenditori, banchieri e governo, sta diventando stucchevole. Perché mentre c'è chi si rimbocca le maniche, come al solito (anche per innato senso del dovere e della responsabilità, ormai impresso nel dna), dall'altra parte c'è chi guarda innanzitutto al proprio interesse, personale o di categoria o di casta.

Vogliamo dirlo? Sembra esserci innanzitutto una crisi etica di fondo, una mancanza di senso civico, di generosità sociale, e fatica nel farsi carico l'uno dell'altro. Chi dovrebbe mettere a disposizione le risorse per rilanciare ricerca e produzione fa melina; chi dovrebbe intraprendere aspetta che siano gli altri a muoversi; chi dovrebbe garantire alle giovani generazioni una strada per uscire dalla precarietà si attarda a fare battaglie ideologiche che finiscono per difendere pochi garantiti.

E noi invece, testardamente, continuiamo a chiedere incentivi per le imprese (taglio del cuneo fiscale, sostegno al lavoro di rete e internazionalizzazione), orientamento e qualificazione dei giovani e riqualificazione degli adulti in uscita dal mondo produttivo. Così come chiediamo che le riforme non tocchino soltanto la struttura costituzionale dello Stato, ma rimettano al centro la famiglia (abbiamo dimenticato i discorsi sul quoziente familiare? e la detassazione delle donazioni alle Onlus?).

Nei convegni e nelle prese di posizione più avanzate si parla ormai sempre più di sostituire il PIL (prodotto interno lordo) con il BES (benessere equo e sostenibile) per uscire dalla gabbia dell'economicismo e guardare all'insieme dei rapporti sociali. Eppure la classe politica (ma direi la classe dirigente nel suo complesso) fa spallucce e preferisce fare riferimento ai numeri, alle statistiche, allo *spread* e agli indici di borsa, come se il mondo si esaurisse là. Non si rendono conto che cambiando ottica tutto diventa più umano e i cittadini potranno davvero riesaminare i propri stili di vita muovendosi verso una maggiore sobrietà.

Un sogno? E perché mai? Dal privato sociale l'intera società potrà ricevere una spinta verso una innovazione collaborativa e responsabile.

Al lavoro, dunque. Su "strade nuove" come quelle proposte dal MoVI fin dal 2012 a tutte le forze dove si trovino "riserve di gratuità", che si stanno concretizzando su 5 linee che vanno dal "volontariato di prossimità" alla "salvaguardia dei beni comuni" alla "partecipazione democratica" ai "nuovi stili di vita sostenibili" alle "economie solidali". 5 quaderni ora in uscita presenteranno itinerari ed esperienze a disposizione di forze giovani e mature impegnate a far *succedere* le cose. <http://www.movinazionale.it/index.php/lab-nazionale-2012/incontro-nazionale>

Piergiorgio Acquaviva

## Dati e pensieri

### Come stanno gli italiani?

Dal 2007 la spesa degli italiani è crollata di 80 miliardi. Che vuol dire che ogni famiglia ha ridotto, in sette anni, gli acquisti di oltre 3.300 euro l'anno (più di 1.300 euro procapite). Maggiormente sacrificati i beni di prima necessità (Codacons). Ora si dimostra perché gli 80 € sono un buon inizio ma non bastano: forza Renzi!

La disoccupazione a luglio balza al 12,6% (la giovanile tocca il 44%! ). Ogni giorno vanno bruciati mille posti di lavoro (ISTAT). Il *jobs act* riuscirà a incidere in tempi ragionevolmente brevi? Rinasce il servizio civile, bene. E sul fronte del lavoro si parla di ridimensionare l'art. 18 e di dare una protezione "crescente" ai lavoratori. Tutto bene se e quando i datori di lavoro sono responsabili e i lavoratori sono responsabili.

Secondo uno studio del Censis il 33% degli italiani teme di diventare povero. E solo il 30% sente di avere le spalle coperte dal sistema di welfare (mentre la percentuale sale al 58% in Spagna, 61% nel Regno Unito, 73% in Germania e 74% in Francia). In Italia però vi sono 6,63 milioni di volontari stimati operativi, di cui 4,14 attivi in organizzazioni (Istat, CSVnet e FVP) [Leggi online](#). Riusciranno i nostri eroi a far sentire le "spalle un po' più coperte" agli italiani? o con loro deve muoversi anche qualcun altro?

(segue a pag. 3)

(prosegue da pag. 2)

### Ma vi sono altri italiani che ...

Secondo l'indagine di Krls Network of Business Ethics il nostro Paese è al primo posto in Europa nella classifica dell'evasione fiscale con 159 miliardi di euro. Al primo posto ci sono gli industriali, seguiti dal settore bancario e assicurativo, dai commercianti, dagli artigiani e in ultimo dai dipendenti, a cui risulta veramente arduo frodare il fisco. Ridurla anche solo alla metà renderebbe inutile la *spending review* (quella che taglia i servizi ai cittadini, non certo quella sacrosanta sugli sprechi e i privilegi naturalmente).

E poi c'è l'economia sommersa che supera i 250 miliardi di euro (ISTAT). La moneta elettronica sembra un rimedio importante, ed è stato abbassato il limite addirittura a 30 €. Però senza sanzioni se uno la ignora ...

In compenso l'economia sommersa sommata a quella illegale (droga, prostituzione e contrabbando) è entrata a far parte del ricalcolo del PIL dell'Italia. Arriva così il nuovo PIL che rispetto al "vecchio" viene così "rivalutato" del 3,7%. Già, anche questa è ricchezza prodotta, sic!? Cari politici ed economisti, se proprio non siete pronti per il BES, continuate pure a usare il PIL, ma quello pulito!

E a proposito di riforme: speriamo che nei 1000 giorni non arrivino solo consultazioni e leggi quadro ma anche i "decreti attuativi" perché finalmente succeda qualcosa che lenisca le ferite segnalate dai dati.

gpb

## Notizie dal Nazionale

Il Comitato Nazionale si è riunito a Paestum i giorni 3,4,5 ottobre in occasione del **laboratorio sulle 5 strade**. In questa sede ha espresso la sua posizione circa la riorganizzazione in corso del sistema dei CSV lanciando il seguente **comunicato**:

### ***ALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE AL MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO***

#### ***Posizione del Movimento su progetti di riforma del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato***

*La presidenza nazionale del Mo.V.I., riunita a Paestum il 4 ottobre 2014 per il seminario nazionale "Strade Nuove per l'Italia Ripartire dalla gratuità", ha preso atto del dibattito in corso in alcune sedi circa l'ipotesi di abolizione dei Centri di Servizio nel territorio e la loro sostituzione con CSV regionali emanazione di un Comitato di Gestione nazionale che detterebbe gli indirizzi al sistema ed effettuerebbe il controllo, sostituendo in tal modo anche le strutture Co.Ge. come oggi operanti.*

*Riteniamo tale proposta deleteria per il futuro del volontariato diffuso nel nostro Paese e probabilmente ispirata a meri interessi di ulteriore taglio delle erogazioni al mondo del volontariato o a interessi di organismi nazionali che centralizzerebbero funzioni oggi territorializzate.*

*Il Mo.V.I. considera virtuosa la vicinanza al territorio delle sedi decisionali sull'uso delle risorse, mentre considera oggettivamente pericolosa la centralizzazione e nazionalizzazione delle decisioni, foriera di inefficacia rispetto alle necessità sociali delle comunità e di inefficienze tipiche di sovrastrutture quali quelle ipotizzate secondo un modello politico-amministrativo di cui la storia italiana ben conosce i pericoli.*

*Al contrario il Mo.V.I. è interessato e disponibile a contribuire ad un dibattito nei territori del Paese per individuare le necessità di riforma dell'attuale sistema dei CSV, le modalità per un uso più efficace delle risorse, e l'ancoraggio di queste ultime alle vere richieste del volontariato locale. E' però necessario che la discussione sul ridisegno delle modalità operative dei CSV sia preceduta dall'individuazione chiara delle risorse con le quali il sistema deve funzionare, già abbondantemente ed eccessivamente decurtate negli ultimi anni, a tutto danno del volontariato che ne sta già pagando pesanti conseguenze.*

*Invitiamo i presidenti delle associazioni federate al Mo.V.I. ad animare il dibattito nel Paese su questi punti, sia nel mondo del volontariato, che dentro i CSV, dentro i Forum del Terzo Settore e nella politica locale e nazionale.*

(segue a pag. 4)

(prosegue da pag. 3)

*Il Movimento si sente impegnato a far sì che il confronto sulla riforma del sistema dei CSV possa da oggi svolgersi con la più ampia partecipazione delle associazioni di volontariato e dell'opinione pubblica nel suo insieme. Lo riteniamo necessario proprio per la indiscussa funzione di interesse pubblico che il volontariato svolge nel nostro Paese.*

**Come abbiamo imparato dalle associazioni delle persone con disabilità:  
"Nulla su di noi senza di noi!"**

\*\*\*\*\*

Il **laboratorio** sulle 5 strade ha consentito di verificare l'avanzamento del programma e in particolare la preparazione dei **quaderni** che presentano itinerari ed esperienze già in atto da sviluppare e disseminare a cura delle associazioni federate ma anche dei molti organismi che stanno condividendo il programma.

=====

## **Notizie dal territorio**

### **SOS Scuola**

Prendersi cura della propria scuola all'insegna della bellezza. È il principio che ha ispirato gli studenti e i volontari che si sono dati da fare con rulli, pittura e pennelli al liceo linguistico Ninni Cassarà di Palermo, per trasformare quella scuola con le pareti sporche e scrostate in un piccolo museo: un modello contro l'incuria degli edifici scolastici, inaugurato ieri dall'attore Alessio Boni e dall'eurodeputata Silvia Costa. Il progetto S.O.S. Scuola è stato ideato dall'Alveare Cinema e sviluppato tra luglio e settembre con una rete di volontari, artisti e studenti da tutto il mondo. A portare il progetto al liceo palermitano è stata una studentessa, neo diplomata, che ha scritto nei mesi scorsi al Parlamento europeo. «Eravamo arrivati al limite e non potevamo più aspettare – racconta Norma Tumminia – è bello essere noi stessi artefici della riqualifica di quella che dopo 5 anni di studi diventa una seconda casa». «Qui nascono querce» è la scritta che accoglie studenti e visitatori al "nuovo" liceo di via Don Orione, - spiegano gli ideatori Paolo Bianchini e Paola Rota – per dimostrare che è possibile cooperare dal basso per rigenerare le scuole, senza mai sostituirsi a quanti sono chiamati a metterle in sicurezza, ma sensibilizzando l'opinione pubblica alla responsabilità e alla partecipazione».

In questi giorni SOS Scuola si sta costituendo in OdV e, con il MoVI Palermo, MoVI Lazio e MoVI Veneto stiamo facendo rete intorno a questo nuovo organismo affinché trovi la sua giusta collocazione statutaria. <http://www.sosscuola.com/index.php/2014/07/il-movi-con-s-o-s-scuola-il-volontariato-che-crea-diritti/>

### **Giornata regionale del volontariato in Lombardia**

Il Mo.V.I. Lombardia sta partecipando al tavolo di regia per l'organizzazione della prossima giornata regionale del volontariato del 5 dicembre 2014. Il titolo provvisorio della giornata sarà:

***"Volontariato salute e sostegno alla famiglia".***

Si stanno raccogliendo esperienze significative che possono essere inserite nel programma. I Centri di servizio locali (che partecipano al tavolo con il loro coordinamento regionale) cercheranno esperienze in sede locale.

### **Casa del Volontariato a Mazara**

La Fondazione con il sud ha pubblicato la graduatoria relativa al bando volontariato 2013. Tra i progetti ammessi a finanziamento anche quello della casa del volontariato di Mazara denominato "Vivere il presente... costruire il futuro". Ad appena quattro mesi dalla stipula del comodato d'uso gratuito della villetta confiscata sita in via Don Primo Mazzolari. Il bene è stato concesso al MoVI Trapani dal Comune di Mazara proprio per la realizzazione del progetto. Quindi al contributo di Unicredit per l'acquisto di attrezzature ora si aggiunge quello della Fondazione con il Sud che in parte servirà per opere di

(segue a pag. 5)

(prosegue da pag. 4)

manutenzione ordinaria ed in parte consentirà alle associazioni partner di poter svolgere i propri servizi volontari in favore della comunità locale. Servizi per anziani, minori, giovani, donne, migranti e disabili che così, per 24 mesi, potranno fruire dei servizi offerti dalle associazioni che fanno riferimento al MoVI Trapani ed alla Casa del Volontariato. I progettisti sono due: Natalia Quinci dell'Auser Mazara ed Ernesto Certa Presidente Provinciale del MoVI Trapani.

## **Campo scuola a Falerna Marina (CZ)**

Si è tenuta fra il 31 agosto e il 5 settembre a cura della **Rete bambini, ragazzi e famiglie al Sud** un campo scuola a Falerna Marina sul tema "ASSISTITI O CITTADINI? Legami sociali o povertà". Il percorso formativo ha visto protagonisti gli adolescenti presenti al campo parallelo a quello degli adulti. Sullo sfondo dei lavori una riflessione sul tema della povertà come orientamento per ripensare la convivenza sulla base di relazioni comunitarie e fraterne e per dare un futuro sostenibile al pianeta. Nella valorizzazione del principio di sussidiarietà proclamato dalla nostra Costituzione, in relazione anche al progressivo indebolimento dell'azione istituzionale a sostegno della vita fragile.

Hanno partecipato i referenti regionali Paolo Romano (Campania), Gianfranco Solinas (Puglia), Pinuccio Palazzo (Basilicata), Giorgio Marcello (Calabria)

## **Seminario: "Dalla solidarietà alla comunicazione sociale".**

**MoVI Lazio** in collaborazione con "eidos in rete", "spes", "Roma capitale" e "Passione del calcio" ha organizzato il seminario: "Dalla solidarietà alla comunicazione sociale". Nel dibattito sono stati toccati vari punti fondamentali quali: l'importanza del volontariato in Italia, l'importanza di una comunicazione a filo diretto con il pubblico, la rivisitazione dell'uso smodato delle nuove tecnologie e l'importanza dei giovani come punto cardine tra passato e futuro. "Passione del calcio" ha avuto l'opportunità di giocare una partita interessante. La sfida che ha lanciato è stata quella di riuscire a raccogliere e convogliare l'attenzione dei ragazzi nelle scuole su tematiche giornalistiche e sportive. In una società alienata dall'egocentrismo sfrenato della tecnologia, da ritmi lavorativi incalzanti, là dove il dialogo manca e l'attenzione pure, Passione del calcio è una promessa educativa per le giovani generazioni affinché possano guardare il mondo con occhi diversi e, forse più responsabili.

## **Campo scuola a Prepezzano (SA)**

MoVI Campania in collaborazione con la Fondazione Tavazza ha organizzato a Prepezzano di Giffoni Sei Casali (SA), fra il 31 luglio e il 3 agosto, una vacanza studio per giovani volontari, adulti e famiglie. L'evento aveva lo scopo di alimentare lo scambio interpersonale, intensificare le relazioni, rinsaldare i legami comunitari, arricchire il dibattito su come recuperare piste, schemi interpretativi, traiettorie di impegno fondate su uno stile di "discernimento critico" e di responsabilità sociale per contribuire, come persona e come gruppi organizzati, ad una nuova stagione di partecipazione civica. Hanno animato gli incontri: Renato Frisanco, Giorgio Marcello, Mons. Enrico Feroci con Mimmo De Simone e Maria Paola Tavazza.

